

Canal Grande, scontro sulla linea 2

L'opposizione frena sulle nuove regole

Bergamo accelera. Pdl: atto di imperio, confronto con categorie e Consiglio
Boraso minaccia ricorsi al Tar. Primi dati: nel 2012 impennata di irregolarità

VENEZIA — La giunta accelera, opposizione e sindacati frenano: sui tempi, più che sulle proposte, tanto da minacciare (Renato Boraso, Impegno per Venezia e Mestre) di ricorrere al Tar contro le nuove ordinanze che cambiano le regole in Canal Grande. «Abbiamo aspettato tre anni, possiamo aspettare altri trenta giorni per discuterne assieme», dicono. «Noi andiamo avanti, venerdì la giunta approverà l'atto di indirizzo con limitazioni, messa in sicurezza e fasce orarie. Mi aspettavo un confronto sui contenuti, che però non c'è stato», ribatte l'assessore alla Mobilità Ugo Bergamo.

Il risultato è che oggi il sindaco incontrerà sindacati confederali, categorie e associazioni per presentare il piano per la sicurezza della navigazione e ascoltare eventuali richieste, poi il tutto diventerà operativo. «Un atto di imperio», attacca il capogruppo del Pdl Michele Zuin. Ma sindaco e assessore vogliono fare presto, ridando a Venezia quella credibilità messa in discussione dopo l'incidente di dieci giorni fa in cui è morto un turista tedesco in uno scontro tra gondola e vaporetto. «La politica è tutta responsabile di questa situazione — ha detto ieri mattina in commissione il capogruppo Udc Simone Venturini scatenando la reazione della minoranza — Basta, farsi tirare la giacchetta dalle categorie, bisogna decidere e assumersi le proprie responsabilità». Subito sono scattati gli interventi di Pdl, Boraso, Lega e Fratelli d'Italia, uno dietro l'altro contro Bergamo e il decisionismo della giunta. «Non c'è nessuna condivisione, su questi temi è fondamentale coinvolgere il consiglio comunale, ma sindaco e assessore fanno finta di non sentire», dice Zuin. «L'ennesima confusione che sembra fatta per non produrre niente di concreto — aggiunge Boraso — Basta un provvedimento di tre punti a mettere in sicurezza quel tratto di Canal Grande dove il rischio è quotidiano. Per pudore e onestà politica l'assessore si dimetta». Fasce orarie, ritiro delle concessioni, accorpamento della

linea 1 e 2, sono questi i punti su cui si è accesa la discussione ieri mattina a Ca' Farsetti. «Perché decide la giunta, con chi criteri prende certe decisioni?», ha attaccato l'opposizione. Il grillino Pierluigi Placella invita consiglieri, assessori e tecnici dell'Actv «a prendere i mezzi pubblici per conoscere davvero la situazione».

L'accorpamento delle due linee dei vaporetti è il provvedimento che provoca più perplessità per le ripercussioni che potrebbe provocare. Spiega l'ad di Avm e Actv Giovanni Seno: «L'obiettivo è eliminare i sorpassi, ma non possiamo togliere barche, invece dobbiamo allungare i tempi di percorrenza. Avere una linea sola che passa ogni sei minuti potrebbe non essere così negativo, anzi il servizio sarà più ordinato. Per i pendolari ci saranno delle corse aggiuntive da piazzale Roma e Rialto nelle ore di punta, e un nuovo collegamento diretto che fa il percorso esterno tra piazzale Roma e San Marco». I motoscafisti dal canto loro denunciano l'abusivismo ancora presente «che il Comune non ha saputo o voluto combattere», la presenza delle licenze rosse (gli autorizzati degli altri Comuni) e la mancata corrispondenza numerica tra pontili disponibili e mezzi comandati a presidio della stazioni di taxi comunali che genera congestione del traffico.

Ma il problema è anche il rispetto delle regole. Un dato su tutti che l'assessore Bergamo ha ricevuto dagli uffici: le barche che hanno superato i limiti di velocità. Tra il 2008 e il 2010 furono quasi 5000 all'anno, scese a poco più di 1600 nel 2011 quando con il sistema Argos era possibile multare i fuorilegge, salite a 13 mila nel 2012 quando le telecamere dopo l'intervento del Giudice di Pace potevano solo registrare ma non sanzionare. Intanto dai vertici di Actv arriva un segnale forte per placare

battibecchi e scaramucce tra piloti e gondolieri. L'idea è di istituire una Commissione tecnico disciplinare, paritetica tra ente e Actv, per discutere e stemperare i casi di conflitto tra le due categorie.

Francesco Bottazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



12**Vaporetti**

Le corse (tra linea 1 e 2) in Canal Grande per direzione ogni ora

**Le multe dalle telecamere**

Argos, il 4 settembre l'incontro con il Garante

VENEZIA - E' stato fissato per il 4 settembre l'incontro tra Comune di Venezia e Garante della Privacy per sbloccare l'uso del sistema Argos di telecamere intelligenti su Canal Grande e rii. La data è stata fissata ieri in tempi record dopo mesi di vano cercarsi tra due enti e dopo che il prefetto Domenico Cuttaia aveva sollecitato tempi più rapidi per l'autorizzazione. La lettera di Cuttaia è partita lunedì mattina e in pomeriggio è già arrivata la risposta: gli uffici del Garante hanno ricordato di aver già chiesto un incontro al Comune il 5 luglio scorso. I punti da chiarire sono: il numero di telecamere totali, la conservazione delle immagini e il sistema di lettura intelligente delle stesse che permette di capire la velocità di un natante, la manovra che effettua e spiare le irregolarità. (mo.zi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA